



**Servizio di Valutazione Indipendente del POR FESR  
Emilia-Romagna 2014-2020**

---

**Rapporto Tematico:  
Asse 3- Azioni 3.3.2 e 3.3.4**

**Rapporto Intermedio 2021**

---

**Committente: Regione Emilia-Romagna**

ISTITUTO  
PER LA  
RICERCA  
SOCIALE **irs**

  
*Nemisma*

## INDICE

<b>1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE DOMANDE VALUTATIVE.....</b>	<b>1</b>
<b>2. LA METODOLOGIA UTILIZZATA .....</b>	<b>6</b>
<b>3. L'ANALISI DEI DATI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>7</b>
3.1. Le caratteristiche delle imprese beneficiarie e dei progetti .....	7
3.2 L'ammontare dei finanziamenti e la localizzazione dei progetti .....	11
3.3 Gli indicatori di output per i progetti portati a termine.....	13

## 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE DOMANDE VALUTATIVE

Il tema della competitività ed attrattività del sistema produttivo è quanto mai attuale dato il forte impatto che l'emergenza sanitaria sta avendo sui sistemi produttivi di tutto il mondo e i cui effetti possono essere, al momento, solo intuiti. Anche perché, se si può affermare con certezza che la pandemia sta avendo e avrà un effetto globale e trasversale su tutti i settori economici, questo effetto sarà molto differenziato: per alcuni molto positivo e per altri molto negativo (la cosiddetta "crescita a K").

In particolare, la valutazione tematica dell'Asse 3 si concentrerà su due Azioni che stanno subendo effetti molto negativi:

- le **Azioni 3.3.2** "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici";
- le **Azioni 3.3.4** "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa".

La valutazione, oltre a ricostruire in quale misura il POR 2014-2020 ha rappresentato un'opportunità di crescita e innovazione, si tratterà di comprendere in quale misura e in che modo il POR FESR 2021-2027 potrà aiutare questi ambiti e riposizionarsi sia dal punto di vista del sistema produttivo, sia dal punto di vista dei modelli di comportamento dei fruitori.

L'approfondimento tematico mira a valutare i risultati conseguiti dagli interventi attivati per perseguire gli obiettivi programmatici individuati nell'ambito dell'Asse 3.

La tabella seguente riporta le Priorità d'investimento, l'obiettivo specifico e le Azioni presenti nel POR FESR 2014-2020 oggetto della valutazione:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azioni
<b>3b</b> - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	<b>3.3</b> Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	<b>3.3.2</b> Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
		<b>3.3.4</b> Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

La **valutazione tematica** avrà come ambito di indagine gli Avvisi i cui progetti sono stati conclusi, ed in particolare:

- Il Bando per il supporto e la **valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative** volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale.
- Il Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'**attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese** operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo.
- Il Bando per la **qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, finalizzato a favorire e a promuovere la **riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio**.
- Il Bando per il **sostegno agli investimenti nel settore del commercio a dettaglio**, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione nel settore del commercio al dettaglio e agevolare un complessivo riposizionamento strutturale che accresca la competitività delle imprese che operano in tale settore.

La tabella seguente riporta il numero dei progetti approvati per ciascun bando.

Bando	Numero progetti approvati
Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale	134
Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo	206
Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande	341
Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio.	116
<b>Totale progetti approvati</b>	<b>797</b>
<b>Di cui revocati</b>	<b>87</b>
<b>Di cui conclusi</b>	<b>429</b>
<b>Di cui in corso di esecuzione</b>	<b>281</b>

Fonte: Sistema di monitoraggio regionale

Riportiamo di seguito una breve descrizione delle principali caratteristiche dei bandi oggetti della Valutazione.

**Il Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale**, approvato con deliberazione n. 1254/2019, con cui la Regione si è posta come obiettivo quello di

promuovere e agevolare la competitività delle imprese artigiane operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali. Inoltre si è voluto incentivare la conoscenza e la valorizzazione delle botteghe storiche, ovvero delle attività commerciali ed artigiane aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale locale.

I progetti finanziabili dovevano prevedere interventi per la promozione e valorizzazione delle **produzioni artigianali artistiche e/o tradizionali** nonché il commercio in superfici di vendita caratterizzate **da un riconosciuto valore storico**, in grado di incidere sull'attrattività turistica dei luoghi, considerati attrattori culturali ed ambientali della regione.

Essi inoltre dovevano prevedere la realizzazione di interventi, alternativamente o congiuntamente, per l'innovazione di prodotto, per la valorizzazione di prodotti tradizionali e dei sistemi di vendita, per investimenti in nuove tecnologie informatiche, di comunicazione, per implementare e diffondere metodi di promozione, acquisto e vendita on line nonché sviluppare nuove funzioni avanzate di rapporto con la clientela.

Per quanto riguarda la dimensione dei progetti il bando poneva una dimensione **minima di investimento** ammesso pari a **euro 10.000** e l'agevolazione, a fondo perduto, era concessa nell'ambito del *regime de minimis*, nella misura del **40% dell'investimento** ammesso fino ad un **contributo massimo di euro 25.000**. Attraverso tale bando era possibile finanziare gli investimenti per l'acquisto e/o riparazione di attrezzature; l'acquisto arredi e allestimento dei locali; le opere murarie ed impiantistiche; le spese promozionali e pubblicitarie strettamente connesse al progetto; l'acquisto di servizi di consulenza strettamente connessi alla realizzazione dei progetti e /o richiesti per la presentazione delle domande.

**Il Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo**, approvato con deliberazione n. 1675/2016, con cui la Regione ha inteso dare attuazione alle Azioni 3.3.2 e 3.3.4 del POR FESR 2014-2020 finanziando - con contributi a fondo perduto – progetti finalizzati alla **promozione e all'accrescimento dell'attrattività turistica e culturale e della domanda di fruizione del territorio** - anche al fine di generare nuova occupazione - tramite la riqualificazione innovativa delle imprese turistiche, commerciali e culturali e l'offerta di nuovi servizi/prodotti innovativi nonché la valorizzazione degli attrattori culturali dell'Emilia-Romagna.

In particolare, i progetti oggetto di finanziamento dovevano contribuire a creare nuove opportunità di sviluppo e di occupazione qualificata in attività turistico/culturali per la valorizzazione intelligente del territorio tramite la realizzazione d'interventi che:

- dovevano prioritariamente contribuire, per la componente turistica, alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, e quindi al rafforzamento competitivo della Regione negli ambiti produttivi in essa individuati, cogliendo in particolare le seguenti priorità tematiche:
  - wellness (turismo balneare, sportivo, emozionale, relax, salute e corretti stili di vita);
  - valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e delle città; - promozione del turismo sostenibile e inclusivo;
  - valorizzazione e promozione dell'enogastronomia e delle tradizioni produttive artigianali e locali;
  - valorizzazione e promozione della cultura e delle tradizioni culturali, produttive e artigianali locali.

- Dovevano caratterizzarsi, dal punto di vista innovativo, e a seconda delle diverse tipologie, per almeno uno dei seguenti aspetti:
  - un elevato contenuto creativo e/o di design;
  - l'utilizzo delle tecnologie e delle applicazioni digitali;
  - l'utilizzo di soluzioni tecnologiche avanzate;
  - il collegamento e rapporto con processi di filiera nella logica di integrazione;
  - l'applicazione di modelli innovativi rispetto alla comunicazione, alla promozione, alla innovazione sociale, alla inclusione e all'integrazione;
  - attivazione o incentivazione di nuovi segmenti di domanda.

Al fine di conseguire queste finalità il bando finanziava tre diverse tipologie di progetti:

1. Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo;
2. Progetti innovativi per la valorizzazione del settore del commercio e dei pubblici esercizi;
3. Progetti innovativi per la valorizzazione degli attrattori culturali del settore cinematografico, teatrale, musicale ed artistico del territorio dell'Emilia-Romagna e per la creazione di nuovi musei d'impresa.

Per quanto riguarda la valutazione dei progetti oltre alla qualità tecnica del progetto nonché qualità economico finanziaria, era prevista l'attribuzione di punteggio aggiuntivo per la dimensione del progetto e criteri di priorità e di preferenza, basati su: a) rilevanza della presenza femminile e/o giovanile; b) appartenenza ai settori S3 nonché ordine di arrivo e protocollo e c) possesso del "rating" di legalità.

**Il Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande**, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 2255 del 22 novembre 2019, intende favorire e promuovere la **riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio** presenti nel proprio territorio, in considerazione dell'importanza che tali attività rivestono nel preservare il senso di comunità e il normale svolgimento delle condizioni di vita sociali ed economiche dei centri abitati, nonché del loro ruolo come fattore determinante per l'occupazione e per l'attrattività dell'offerta turistica e l'aumento della domanda di fruizione del territorio.

Le imprese erano ammissibili se al momento della domanda:

- esercitavano un'attività commerciale al dettaglio in sede fissa, anche stagionale, avente i requisiti di esercizio di vicinato ai sensi della vigente normativa (art. 4, comma 1, lettera d del D.Lgs. n. 114/1998);
- esercitavano, anche in forma stagionale, una attività di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e/o bevande ai sensi della vigente normativa (art. 2, comma 2 della L.R. n. 14/2003).

Inoltre i progetti dovevano prevedere la realizzazione dei seguenti interventi:

- riqualificazione, ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività e delle relative pertinenze;
- interventi per l'offerta di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela e/o per il loro miglioramento o consolidamento anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali.

Per quanto riguarda la dimensione dei progetti, potevano essere finanziabile progetti con una dimensione minima di investimento ammesso pari a euro 15.000 e il contributo massimo concedibile per ciascun progetto ammesso, non poteva comunque eccedere, l'importo di euro 30.000. L'agevolazione prevista era a fondo perduto e concessa nell'ambito del regime *de minimis*, nella misura del 40% dell'investimento ritenuto ammissibile, che poteva essere incrementato del 5% per i progetti che prevedevano una ricaduta positiva sull'occupazione, fossero presentati da imprese giovanili e/o femminili, abbiano un rating di legalità e/o siano appartenenti ai settori della S3. Lo stesso incremento del 5% era previsto anche per progetti di investimento proposti da imprese localizzate in aree montane o in aree svantaggiate della Regione (aree 107.3.c). Il contributo poteva inoltre essere incrementato del 10% nel caso in cui, al momento della domanda, i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, in locali presi in locazione con contratti regolarmente registrati.

**Il Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio**, approvato con deliberazione n. 586/2019, si rivolgeva alle micro, piccole e medie imprese che esercitavano attività commerciale al dettaglio in sede fissa e aventi i requisiti di esercizio di vicinato ai sensi nella vigente normativa, con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione nel settore del commercio al dettaglio ed agevolare un complessivo riposizionamento strutturale che accresca la competitività delle imprese che operano in tale settore.

La dimensione minima dei progetti era di 10.000 EUR e dovevano prevedere interventi finalizzati allo sviluppo di nuovi servizi e della capacità competitiva dei proponenti, quali in particolare: interventi per l'innovazione gestionale, dei sistemi di vendita e di servizio con l'utilizzo delle nuove e più moderne tecnologie digitali; sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita; omnicanalità con integrazione con la dimensione del retail on line; promozione del punto vendita attraverso canali web.

Il bando prevedeva un **contributo a fondo perduto pari al 40%** delle spese ammissibili, fino ad un massimo di euro 50.000 €.

Considerando le caratteristiche dei bandi la valutazione sarà volta a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. Queste, dunque, le domande valutative cui il RTI cercherà di dare risposta:

- **Domanda Valutativa 1** - Quali sono le caratteristiche delle imprese beneficiari dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 2** - Quali sono le caratteristiche dei progetti finanziati?
- **Domanda Valutativa 3** – Qual è stato l'impatto dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 4** – Qual è il grado di soddisfazione? Si sono incontrate criticità nell'implementazione del progetto?
- **Domanda Valutativa 5** – Qual è il grado di addizionalità dell'intervento?
- **Domanda Valutativa 6** - I progetti finanziati sono coerenti rispetto agli obiettivi del POR?
- **Domanda Valutativa 7** –Quali sono le strategie future e gli ostacoli alla competitività? Come potrebbe essere migliorato il supporto pubblico per interventi simili?

## 2. LA METODOLOGIA UTILIZZATA

*(da inserire)*

### 3. L'ANALISI DEI DATI DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

#### 3.1. Le caratteristiche delle imprese beneficiarie e dei progetti

I progetti finanziati con il **Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio** regionale sono stati 140. I progetti approvati sono stati 134, di cui 6 revocati, 99 conclusi e 29 in corso di esecuzione.

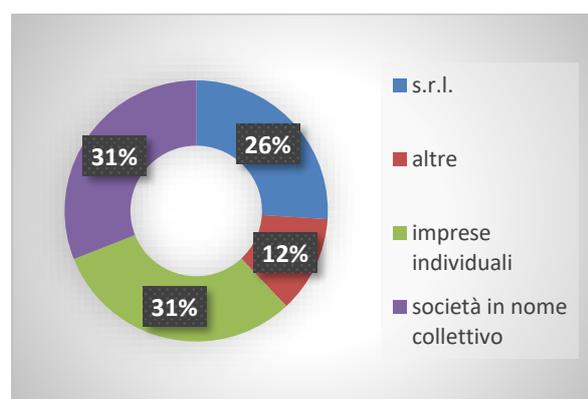
**Tavola 3.1 - Dati di sintesi dei progetti** (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	134
Revoche	6
<b>Progetti conclusi</b>	<b>99</b>
<b>Progetti in corso di esecuzione</b>	<b>29</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese che hanno terminato i progetti, la maggior parte sono società in nome collettivo (31%), imprese individuali (31%) o società a responsabilità limitata (26%). Insieme rappresentano quasi il 90% delle imprese beneficiarie (fig. 3.1).

**Figura 3.1 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

I progetti finanziati con **Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo** sono stati più numerosi rispetto al bando delle produzioni artigiane ovvero 247 progetti. I progetti approvati sono stati 206, di cui 41 revocati, 164 conclusi e solo 1 in corso di esecuzione.

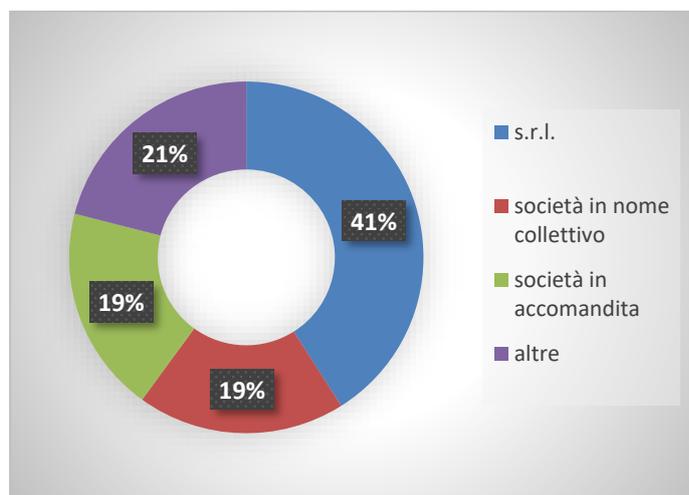
**Tavola 3.2 - Dati di sintesi dei progetti** (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	206
Revoche	41
<b>Progetti conclusi</b>	<b>164</b>
<b>Progetti in corso di esecuzione</b>	<b>1</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese che hanno terminato o stanno terminando i progetti, poco meno della metà sono società a responsabilità limitata (41%), mentre una parte piuttosto consistente è rappresentata da società in accomandita semplice (19%) e da società in nome collettivo (19%).

**Figura 3.2 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

I progetti finanziati con il **Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e dalla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** sono stati quelli più numerosi, 349. I progetti approvati sono stati 341, di cui 8 revocati, 82 conclusi e 251 in corso di esecuzione.

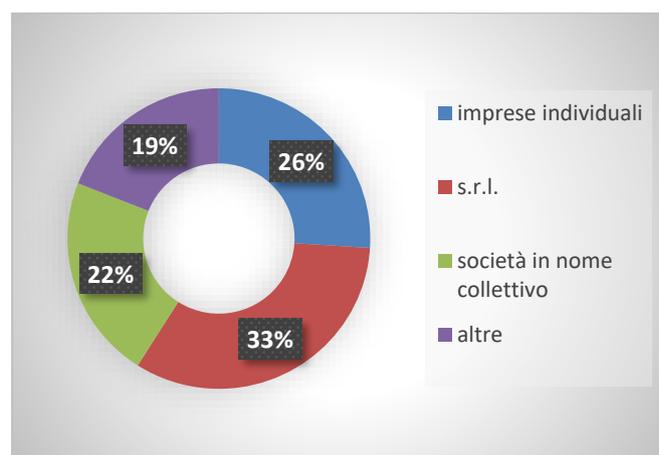
**Tavola 3.3 - Dati di sintesi dei progetti** (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	341
Revoche	8
<b>Progetti conclusi</b>	<b>82</b>
<b>Progetti in corso di esecuzione</b>	<b>251</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese che hanno terminato i progetti o che li stanno terminando, più di un terzo sono società a responsabilità limitata (33%), mentre rappresentano una parte altrettanto consistente le imprese individuali (26%) e le società in nome collettivo (22%). Insieme rappresentano più dell'80%) delle imprese beneficiarie.

**Figura 3.3 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Infine, i **progetti finanziati con il Bando per il sostegno agli investimenti nel settore del commercio al dettaglio** sono stati 148. I progetti approvati sono stati 116, di cui 32 revocati, 84 conclusi e nessuno ancora in corso di esecuzione.

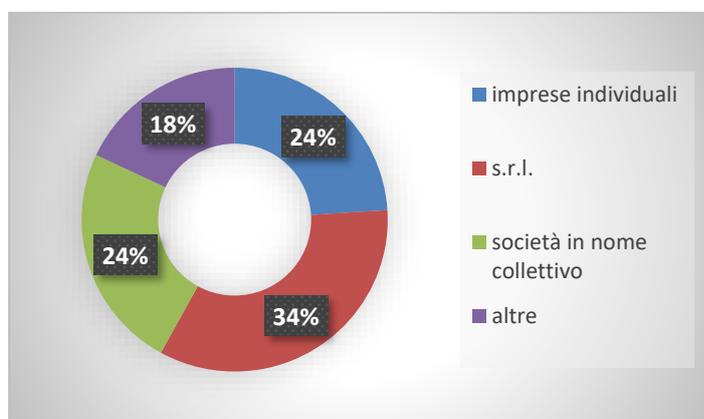
**Tavola 3.4 - Dati di sintesi dei progetti** (valori assoluti)

	Unità
Progetti finanziati	116
Revoche	32
<b>Progetti conclusi</b>	<b>84</b>
<b>Progetti in corso di esecuzione</b>	<b>0</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese che hanno terminato i progetti o che li stanno terminando, più di un terzo sono società a responsabilità limitata (34%), mentre rappresentano una parte altrettanto consistente le imprese individuali non agricole (24%) e le società in nome collettivo (24%).

**Figura 3.4 - Forma giuridica delle imprese beneficiarie dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (%)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

### 3.2 L'ammontare dei finanziamenti e la localizzazione dei progetti

Considerando il contributo concesso, il bando che, in complesso, ha ricevuto la parte più cospicua di contributi è il bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio, pari a circa l'81% del totale.

**Tabella 3.5 – Importi pagati ai progetti terminati e in corso di esecuzione, (valori assoluti, %)**

	Quote progetti finanziati e terminati	Totale Importo Pagato	
	(%)	(Euro)	(%)
Bando <b>Supporto delle produzioni artigianali</b>	16,8	1.512.813	6,52
Bando <b>Sostegno di progetti per l'attrattività turistico-culturale</b>	25,8	18.743.821,32	80,81
Bando <b>per le imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande</b>	42,8	1.851.656,33	7,98
Bando <b>per il sostegno nel settore del commercio a dettaglio</b>	14,6	1.083.817,30	4,69
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00</b>	<b>23.192.107,95</b>	<b>100,00</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

Analizzando le risorse destinate alle diverse province per l'insieme dei bandi oggetto del rapporto di valutazione, la provincia che ha ricevuto più risorse in assoluto, considerando congiuntamente i quattro bandi valutati, è Rimini, con il 22,70%, seguita da Ravenna con il 17,76% e da Modena con il 12,95%. Anche Bologna e Forlì-Cesena hanno ricevuto un ammontare di risorse relativamente grande, pari rispettivamente all'11,49% e all'11,98% delle risorse totali impiegate.

**Tabella 3.6 – Contributo complessivo dei quattro bandi per localizzazione dei progetti conclusi e in corso di esecuzione (valori assoluti, %)**

Provincia	Importo Pagato	
	(%)	(Euro)
BO	11,49	2.666.146,58
FE	4,10	951.336,33
FC	11,98	2.779.068,93
MO	12,95	3.003.896,49
PR	6,56	1.520.756,01
PC	6,50	1.509.127,30
RA	17,76	4.120.026,89
RE	5,94	1.376.892,72
RN	22,70	5.264.866,70
<b>Regione</b>	<b>100,00</b>	<b>23.192.107,95</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

L'analisi dettagliata dei singoli bandi evidenziano differenze tra le provincie, dovute alle caratteristiche socio economiche dei territori. In particolare:

- Nel Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale, la provincia che ha ricevuto più risorse è Ravenna con il 16,2%, seguita subito dopo da Bologna e Forlì-Cesena, entrambe con il 15,4%.
- Nel Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo, come era naturale aspettarsi la provincia che ha ricevuto più risorse è Rimini (con il 26,22%), seguita da Ravenna con il 17,97% e da Forlì-Cesena con l'11,95%.
- Nel Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, la provincia che ha ricevuto più risorse è Modena con il 23,49%, seguita da Ravenna con il 22,21% e da Bologna con il 19,42%.
- Infine nel Bando per il sostegno agli investimenti nel settore del commercio a dettaglio la provincia che ha ricevuto più risorse è Bologna, con il 22,13%, seguita da Modena, con il 17,72% e Rimini con il 15,70%.

**Tabella 3.7 – Contributo per localizzazione dei progetti conclusi e in corso di esecuzione** (valori assoluti, %)

Provincia	Bando produzioni artigianali		Bando per attrattività turistico-culturale		Bando per commercio al dettaglio e somministrazione alimenti e bevande		Bando per commercio al dettaglio	
	(%)	(Euro)	(%)	(Euro)	(%)	(Euro)	(%)	(Euro)
<b>BO</b>	15,38	232.722	9,78	1.833.923	19,42	359.665	22,13	239.836
<b>FE</b>	5,55	83.949	4,24	794.923	2,40	44.448	2,585	28.016
<b>FC</b>	15,41	233.129	11,95	2.240.307	10,03	185.722	11,06	119.911
<b>MO</b>	13,69	207.046	11,58	2.169.824	23,49	434.924	17,72	192.102
<b>PR</b>	7,93	119.987	5,92	1.109.473	9,06	167.700	11,40	123.586
<b>PC</b>	8,72	131.878	7,21	1.352.177	0,00	-	2,313	25.073
<b>RA</b>	16,20	245.112	17,97	3.368.423	22,21	411.181	8,794	95.311
<b>RE</b>	12,13	183.455	5,12	959.510	7,78	144.146	8,284	89.781
<b>RN</b>	4,99	75.535	26,22	4.915.261	5,61	103.869	15,7	170.202
<b>Regione</b>	<b>100,00</b>	<b>1.512.813</b>	<b>100,00</b>	<b>18.743.821</b>	<b>100,00</b>	<b>1.851.656</b>	<b>100,00</b>	<b>1.083.817</b>

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati del Sistema di Monitoraggio della Regione Emilia-Romagna

### 3.3 Gli indicatori di output per i progetti portati a termine

Gli indicatori di output dei quattro bandi che, come messo in evidenza, si riferiscono alle Azioni 3.3.2.e 3.3.4 sono:

- il numero di imprese che hanno ricevuto un sostegno;
- il numero di imprese che hanno ricevuto una sovvenzione;
- il numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato.

A parte i primi due che coinvolgono tutte le imprese finanziate, ovvero 797 imprese, considerando l'ultimo degli indicatori, ossia il numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato sono complessivamente:

- 128 imprese nel Bando per il supporto e la valorizzazione delle produzioni artigianali artistiche e tradizionali e delle iniziative volte a veicolare e promuovere l'identità e la tipicità del territorio regionale;
- 165 imprese nel Bando per il sostegno di progetti rivolti a migliorare l'attrattività turistico-culturale del territorio attraverso la qualificazione innovativa delle imprese operanti nell'ambito turistico, commerciale e culturale/creativo;
- 217 nel Bando per la qualificazione e valorizzazione delle imprese che operano nel settore del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- ed infine 84 nel Bando per il sostegno degli investimenti per il settore del commercio al dettaglio.

Considerando i quattro bandi congiuntamente, il totale delle imprese che hanno introdotto nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato è pari a 594, molto superiore al target obiettivo fissato al 2023, pari a 193.